

Le spese impegnate sono ammontate a complessivi € 43.064.363,42 contro una previsione definitiva di € 44.801.000,00. Lo scostamento tra le spese presunte e quelle impegnate, pari a complessivi € 1.736.636,58, rappresenta circa il 4 per cento delle spese previste ed evidenzia una riduzione più accentuata rispetto a quella del 2004 in cui lo scostamento è stato di € 2.143.644,66 (circa il 5%). Il risultato raggiunto è stato anche favorito dall'istituzione di specifici centri elementari di spesa, in recepimento dei suggerimenti espressi dalla Corte dei Conti in ordine alla formulazione di congrue previsioni di spesa. Nella tabella che segue sono raffrontate le spese impegnate nel 2005 con i corrispondenti stanziamenti definitivi del bilancio di previsione (al netto delle partite di giro).

SPESE
(importi in migliaia di euro)

Voci	Stanziamenti definitivi bilancio di previsione (a)	Somme impegnate a consuntivo		Scostamenti	
		in valore assoluto (b)	Comp. % (b) / (c)	in valore assoluto (b - a)	in % (b - a) / (a)
Fondi riserva	151	-	-	(151)	(100)
Spese correnti					
- Organi Istituto	736	710	1,6	(26)	(3,6)
- Oneri per il personale	33.792	32.537	75,6	(1.255)	(3,7)
- Altri oneri di funzionamento	7.111	6.929	16,1	(182)	(2,6)
- Oneri tributari ed altri	2.276	2.244	5,2	(32)	(1,4)
Totale	44.066	42.420	98,5	(1.646)	(3,7)
Spese in conto capitale	735	644	1,5	(91)	(12,4)
Totale spese	44.801	43.064 (c)	100,0	(1.737)	(3,9)

Lo scostamento di € 1.736.636,58 (- 3,9%) rispetto alle previsioni, compresi i fondi non utilizzati, è dovuto essenzialmente a minori spese relative, in particolare, alle seguenti voci:

- stipendi ed oneri previdenziali e assistenziali (€ 653.077,74);
- lavoro straordinario (€ 100.920,75);
- indennità e rimborso spese per missioni in Italia e all'estero (€ 240.223,82);
- formazione e borse di studio (€ 259.835,48);
- beni di consumo utenze e servizi generali (€ 70.438,36);
- canone di locazione (€ 47.021,18);

- depositi a cauzione (€ 88.000,00).

Le spese per il personale (stipendi, oneri previdenziali e assistenziali, straordinari, missioni e formazione) assorbono, come negli anni precedenti, il 75,6 per cento degli oneri complessivi di funzionamento dell'Istituto.

Tra gli altri oneri di funzionamento, le spese per acquisto di beni e servizi sono così ripartite:

SPESE PER ACQUISTO DI BENI E SERVIZI
(importi in migliaia di euro)

	Fitto locali Manutenzione	Sistema Informatico	Prestazioni di servizi	Utenze	Prestazioni professionali	Beni di consumo	Varie	Totale
2005 importi	3.189	814	981	549	777	272	347	6.929
%	46,0	11,8	14,2	7,9	11,2	3,9	5,0	100,0
2004 importi	3.060	652	925	478	695	215	729	6.754
%	45,3	9,7	13,70	7,0	10,3	3,2	10,8	100,0

Per effetto del più contenuto scostamento tra spese previste e impegnate, l'avanzo di amministrazione, come risulta dalla Situazione Generale Finanziaria allegata al bilancio, è diminuito passando da € 13.873.122,95 a € 11.415.289,19, di cui:

- € 9.420.422,00 (avanzo indisponibile ai sensi dell'art. 6, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione);
- € 367.849,00 (avanzo vincolato ex Decreto del Ministro dell'Economia e delle Finanze del 29.11.2002: "Limitazione agli impegni e all'emissione dei titoli di pagamento per le Amministrazioni centrali dello Stato nonché riduzione delle spese di funzionamento per gli Enti ed Organismi pubblici non territoriali" – pubblicato nella G.U. n. 282 del 2.12.2002)⁴;
- € 1.627.018,19 (avanzo disponibile per il finanziamento delle spese previste nel 2006).

Come accennato in premessa, l'avanzo a consuntivo dell'esercizio 2005 è risultato inferiore di € 537.981,81⁵ rispetto a quanto valutato in sede di bilancio di previsione 2006; conseguentemente le entrate previste per "contributo di vigilanza" passerebbero da €43.350.000,00 a € 43.887.982,00 (+1,2%). Peraltro, in sede di proposta al Ministero dell'Economia e Finanze per la determinazione della misura del contributo di vigilanza per

⁴ Ai sensi dell'art. 1, comma 48 della legge n. 266/2005 (legge finanziaria 2006), il predetto ammontare dovrà essere versato entro il 30 giugno 2006 all'entrata del bilancio dello Stato, con imputazione al Capo X, capitolo 2961.

⁵ Nel corso dell'ultimo trimestre 2005 si sono registrate maggiori spese (transazione per causa di lavoro di un ex dipendente per € 285.000,00) e minori entrate connesse con la riduzione del rendimento medio annuo dei titoli pubblici e della riduzione delle giacenze medie di liquidità.

l'anno 2006, si cercherà di mantenere invariate le aliquote del contributo ai livelli degli esercizi precedenti.

1.2 Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione

Il rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione evidenzia le spese dirette distinte per ciascuna funzione istituzionale, corrispondente ai centri di responsabilità amministrativa individuati nelle Norme di organizzazione e funzionamento dell'Istituto:

SERVIZI VIGILANZA ASSICURATIVA I e II

Sezione Attuariato
Sezione Patrimoniale e fondi pensione
Sezione Autorizzazione e mercato

SERVIZIO ISPETTORATO

Sezione Ispettorato I
Sezione Ispettorato II

SERVIZIO TUTELA DEGLI UTENTI

Sezione Tutela danneggiati
Sezione Tutela assicurati

SERVIZIO RISORSE UMANE

SERVIZIO STUDI

Sezione Affari internazionali
Sezione Studi

DIREZIONE COORDINAMENTO GIURIDICO

Sezione Consulenza legale

-SERVIZIO ALBI E SANZIONI

Sezione Sanzioni
Sezione Albi, intermediari e periti

-SERVIZIO LIQUIDAZIONI ORDINARIE E COATTE AMMINISTRATIVE⁶

DIREZIONE COORDINAMENTO OPERATIVO

-SERVIZIO CONTABILITÀ E AMMINISTRAZIONE DEL PERSONALE

Sezione Contabilità e bilancio
Ufficio Amministrazione del personale

⁶ L'attuale denominazione discende: dall'istituzione del Servizio Liquidazioni coatte amministrative (già Ufficio liquidazioni coatte amministrative), avvenuta nell'aprile 2005, cui è poi seguita nel mese di ottobre 2005 l'assegnazione allo stesso delle competenze di vigilanza sulle imprese in liquidazione volontaria in precedenza affidate ai Servizi di Vigilanza.

-SERVIZIO ORGANIZZAZIONE E SISTEMI

Sezione Tecnologie e sistemi
Ufficio Organizzazione e processi

-SERVIZIO STATISTICA

I centri di spesa, in relazione alla costituzione di un nuovo Servizio, sono passati da undici a dodici e trovano puntuale evidenza nel Rendiconto finanziario delle entrate per provenienza e delle spese per destinazione.

Sintetica evidenza delle spese dirette impegnate ripartite per i centri di spesa è riportata nel prospetto che segue:

- Vigilanza I e II	€ 8.034.094,58
- Ispettorato	€ 4.226.671,14
- Tutela utenti	€ 4.080.356,90
- Risorse umane	€ 609.934,82
- Studi	€ 2.007.151,55
- Coordinamento giuridico	€ 6.500.031,86
di cui:	
- Albi e Sanzioni	€ 2.273.637,95
- Liquidazioni	€ 844.143,13
- Coordinamento operativo	€ 7.091.593,14
di cui:	
- Contabilità e Amm.ne	€ 4.570.818,28
- Organizzazione e sistemi	€ 1.710.035,28
- Statistica	€ 585.622,22
Totale	€ 32.549.833,99

Le spese dirette impegnate per le funzioni istituzionali sopra indicate ammontano a € 32.549.833,99 su un totale complessivo di € 43.064.363,42 e rappresentano il 75,6 per cento del totale.

Ai centri di spesa sono state imputate le spese dirette relative al personale (stipendi, straordinari, oneri previdenziali ed assistenziali, IRAP e formazione).

Le altre spese direttamente imputate sono: indennità e missioni connesse ad accertamenti ispettivi al centro di spesa "Servizio Ispettorato"; indennità e missioni connesse all'attività internazionale nell'ambito del Servizio studi. Le spese per l'espletamento delle prove di

idoneità, per la pubblicazione degli Albi Agenti, Mediatori e del Ruolo dei Periti e per il funzionamento del Collegio di garanzia sono state imputate al Servizio Albi e Sanzioni.

Le spese indirette impegnate per servizi generali pari a complessivi € 10.514.529,43 (24,4% del totale complessivo) comprendono: gli oneri di funzionamento per € 7.120.972,54; le spese per gli organi dell'Istituto, gli Uffici di Staff e *Internal Auditing* per € 2.749.935,21; gli investimenti per € 643.621,68.

Di seguito sono indicati nel dettaglio le spese indirette per oneri di funzionamento:

Canoni di locazione	€ 3.150.477,89
Spese per servizi e utenze	€ 2.297.341,64
Commissioni e comitati e prestazioni professionali	€ 660.500,90
Oneri tributari, finanziari e vari	€ 431.270,96
Beni di consumo	€ 271.945,64
Varie	€ 124.373,30
Manutenzioni	€ 102.138,44
Pubblicazioni	€ 35.884,00
Pubblicità	€ 27.722,46
Spese di rappresentanza	€ 19.317,31
Totale	€ 7.120.972,54

Nelle tabelle e grafici allegati alla presente relazione vengono forniti i dati di analisi delle spese per centri di costo.

1.3 Il prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli

Si riportano di seguito le poste più rilevanti del prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

Le entrate accertate (escluse le partite di giro) pari a € 40.579.094,61 (+4,5% rispetto al 2004) risultano così costituite:

- capitolo 10101 **"Contributo di vigilanza"** per € 39.789.806,12;
- capitolo 10202 **"Altre entrate"** per € 698.703,91 di cui:
 - € 268.465,42 per rendimenti della gestione patrimoniale riconosciuti dal gestore finanziario;
 - € 202.689,28 per rimborsi da altre Amministrazioni relativi al personale distaccato (Ministero dell'Ambiente, Consiglio per la ricerca e la sperimentazione in agricoltura, CEIOPS);
 - € 114.081,16 per rimborso spese postali per invio dei verbali di accertamento violazione norme assicurative (Consap S.p.A. ed Esattorie Comunali);
 - € 64.398,02 per interessi attivi sul deposito bancario;

- € 28.363,12 per rimborsi infortuni dipendenti (Inail);
- € 14.217,86 per rimborso da parte del Fondo dei Mediatori di assicurazione e riassicurazione per l'utilizzo di locali dell'Istituto e dei servizi generali;
- € 4.161,32 per rimborsi Alitalia in base agli accordi contrattuali;
- € 1.425,88 per recuperi vari;
- € 901,85 per rimborsi delle spese di viaggio (Segretariato Consiglio d'Europa);
- capitolo 20401 **"Riscossione crediti diversi"** per € 90.584,58 di cui:
 - € 73.025,34 per recupero delle somme versate all'Erario negli anni 1996 e 1997 (art. 3, comma 213 L. 662/96);
 - € 17.559,24 per depositi cauzionali a favore delle Poste Italiane S.p.A. per l'utilizzo di affrancatrici.

Le spese impegnate (escluse le partite di giro) ammontano complessivamente a €43.064.363,42 (+5,2% rispetto al 2004) di cui € 42.420.741,74 (+4,9%) per spese correnti e € 643.621,68 (+24,3%) per spese in conto capitale e risultano così ripartite:

- capitoli 10201 **"Stipendi"**, 10202 **"Oneri previdenziali e assistenziali"** e 10206 **"Altri oneri del personale"**: lo stanziamento complessivo di € 30.557.000,00 è stato impegnato per € 29.903.922,26 con una minore spesa di € 653.077,74 riconducibile, per la gran parte, allo slittamento di parte delle assunzioni di personale previste all'inizio dell'anno (4 unità) e all'inizio del 1° trimestre 2005 (19 unità), ma effettuate nella seconda parte dell'anno e nel mese di gennaio 2006 (8 unità);
- capitolo 10203 **"Compensi per lavoro straordinario"**: rispetto ad uno stanziamento di € 1.482.000,00, le somme impegnate ammontano a € 1.381.079,25 con una minore spesa di € 100.920,75 riconducibile anche ad interventi organizzativi volti al contenimento di tali prestazioni;
- capitoli 10204 **"Indennità e rimborsi spese per missioni all'interno"** e 10205 **"Indennità e rimborsi spese per missioni all'estero"**: rispetto ad uno stanziamento complessivo di € 1.378.000,00 sono stati impegnati € 1.137.776,18 con una minore spesa di € 240.223,82 anche in conseguenza di interventi volti al contenimento delle spese di viaggio;
- capitolo 10207 **"Spese per formazione e borse di studio"**: rispetto ad uno stanziamento di € 375.000,00, le somme impegnate sono state pari ad € 115.164,52, in quanto:
 - o le borse di studio del 2005 state erogate in conto residui del 2004 (stanziamento €125.000,00);

- per quanto concerne la formazione, rispetto ad uno stanziamento di € 250.000,00 sono stati impegnati € 115.164,52, con una minore spesa di € 134.835,48 riconducibile sia al maggior ricorso alla formazione in sede, anche attraverso l'utilizzo di personale interno in qualità di docente, sia al notevole impegno del personale su nuove tematiche istituzionali che ha determinato il rinvio di alcuni corsi (per il dettaglio v. par. 4.2.3);
- capitolo 10209 “**Prestazione professionali**”: rispetto ad uno stanziamento di € 578.000,00 sono stati impegnati € 577.418,08. In tale capitolo la voce più rilevante riguarda la spesa di € 405.360,00, pari al 70,2% del totale, sostenuta per la predisposizione della prima fase del progetto del sistema informativo integrato per la nuova vigilanza, in esito al bando di gara comunitario del 16 novembre 2004⁷. Tra le altre spese di consulenza assumono rilievo quelle complessivamente sostenute per pareri tecnico legali relativi a un'importante operazione - volta all'acquisizione del controllo societario di un primario gruppo bancario - caratterizzata da elementi di novità e delicatezza tali da richiedere, per alcune tematiche, anche il ricorso a confronti esterni;
- capitolo 10211 “**Canoni di locazione e oneri accessori**”: rispetto ad uno stanziamento di € 3.151.500,00 sono stati impegnati € 3.150.477,89 con una minore spesa di € 1.022,71;
- capitolo 10213 “**Spese per servizi e utenze**”: rispetto ad uno stanziamento di € 2.380.500,00 sono stati impegnati € 2.363.177,24 con una minore spesa di € 17.322,76;
- capitolo 10301 “**Oneri tributari e finanziari**”: rispetto ad uno stanziamento di € 2.275.600,00 sono stati impegnati € 2.244.092,96, di cui per IRAP € 1.891.274,00, con una minore spesa di € 31.507,04 riconducibile anche allo slittamento temporale delle nuove assunzioni;
- capitolo 10401 “**Fondo di riserva spese impreviste**”: lo stanziamento di € 151.000,00 non è stato utilizzato;
- capitolo 20502 “**Acquisto impianti, attrezzature e macchine d'ufficio non informatiche**”: lo stanziamento di € 70.000,00, è stato utilizzato integralmente e ha consentito, tra l'altro, l'acquisto di un nuovo impianto antincendio del CED e di attrezzature multimediali;
- capitolo 20503 “**Acquisto apparecchiature e programmi informatici**”: lo stanziamento di € 475.000,00 è stato utilizzato integralmente;

⁷ La gara è stata aggiudicata alla Ernst & Young Financial – Business Advisors S.p.A..

- capitolo 20504 **“Acquisti mobili d’ufficio e arredi”**: lo stanziamento di € 90.000,00 è stato pressoché integralmente utilizzato (- € 3.072,73) per le necessarie dotazioni degli uffici anche in considerazione delle assunzioni di personale.

Le movimentazioni delle **“Partite di giro”** (cap. 40601 e 40801) iscritte per € 56.507.000,00 nelle sezioni “entrate” e “spese”, sono risultate a consuntivo pari a € 44.429.390,13 di cui:

- € 27.000.000,00 per regolarizzazione contabile dei trasferimenti di fondi dalla Banca Finnat Euramerica, gestore patrimoniale, al Monte di Paschi di Siena, istituto cassiere;
- € 15.323.265,66 per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali e diverse;
- € 2.106.124,47 per versamento all’Istituto da parte del Ministero delle attività produttive di € 2.100.000,00, quale prima *tranche* dell’ammontare complessivo di € 7.000.000,00 da destinare alla realizzazione del progetto pilota per il monitoraggio della incidentalità degli autoveicoli *“Check Box”*, e € 6.124,47 per interessi maturati. L’analogo importo di € 2.106.124,47 nelle uscite comprende le somme pagate e impegnate per complessivi € 42.381,22 e disponibilità per € 2.063.743,25.

Il documento di bilancio evidenzia nelle apposite colonne delle entrate il totale dei crediti di competenza per € 365.938,47 e dei residui attivi per € 16.944.067,07 ed in quelle delle uscite il totale dei debiti di competenza per € 4.214.959,51 e dei residui passivi per € 4.073.247,06.

In apposita lista (all.1 al bilancio) vengono evidenziati i crediti/debiti con l’indicazione del soggetto debitore/creditore, della natura e dei relativi importi, come previsto dall’art. 14, comma 3 del Regolamento per la contabilità e l’amministrazione.

1.4 La gestione sotto il profilo economico-patrimoniale

Il conto economico evidenzia un risultato economico negativo di € 1.662.909,25 che deriva dalla differenza tra i costi della gestione corrente e straordinaria, pari a complessivi € 42.155.231,84, e i ricavi della gestione corrente e straordinaria, per complessivi € 40.492.322,59.

Il disavanzo economico dell’esercizio è conseguenza del progressivo ridimensionamento dell’avanzo di amministrazione in coerenza con il suggerimento della Corte dei Conti. I maggiori oneri dell’esercizio rispetto ai proventi sono stati coperti attingendo dalle risorse finanziarie dell’Istituto con ripercussione sul patrimonio netto che da € 17.133.738,59 nel 2004 è sceso a € 15.470.829,34⁸.

⁸ Nel 2003 il patrimonio netto ammontava a € 19.579.062,91.

Rispetto all'esercizio 2004 si rileva un aumento dei costi correnti per complessivi € 1.090.336,04 (+ 2,7%); ciò in conseguenza della crescita fisiologica dei costi d'esercizio connessi anche con l'incremento del personale, i cui relativi oneri per stipendi ammontano a € 22.098.301,72 (+ 5,4%), solo in parte compensata dalla contrazione di alcune voci di costo (oneri finanziari e tributari, ammortamenti, altri costi di personale, ecc).

Nell'ambito dei proventi la quasi totalità è costituita dal contributo di vigilanza pari a €39.789.806,12 (+ 5,2 %); i restanti proventi ordinari ammontano a € 698.703,91 (-10,5%, quale derivante dell'effetto congiunto della flessione dei rendimenti finanziari sugli investimenti mobiliari e della riduzione dell'ammontare del patrimonio gestito).

I proventi straordinari ammontano a € 3.812,56; non si sono registrati oneri straordinari.

Nell'ambito degli oneri la voce più rilevante è costituita dai costi per il personale pari a complessivi € 32.027.789,94 (+ 3,5%); tra i restanti oneri si segnalano le spese per servizi generali pari a € 5.712.704,38 (+ 2 %) e le spese per prestazioni professionali e organi di Istituto pari a € 1.101.512,12 (-1,8%).

Le immobilizzazioni iscritte nello Stato Patrimoniale pari € 1.480.426,68, compresi i beni in corso di acquisizione per € 100.531,23, evidenziano una riduzione rispetto alla consistenza all'1.1.2005 del 25,5% per effetto degli ammortamenti che sono stati complessivamente pari a € 908.088,90 come risulta dal prospetto che segue:

IMMOBILIZZAZIONI
(importi in migliaia di euro)

Capitoli	Cespiti (a)	Quote amm.to 2005	Fondo amm.to (b)	Valore netto (a)-(b)
20502-3 Impianti	3.956	810	2.867	1.089
20504 Mobili	833	94	553	280
20505 Automezzi	17	4	7	10
TOTALE	4.806	908	3.427	1.379

I crediti complessivamente pari a € 1.133.804,09 (+3,7%) riguardano:

- crediti nei confronti dell'Erario, di cui alla L. 662/96, per € 132.930,14 (il dato è comprensivo della rivalutazione ISTAT maturata nell'anno 2005 pari a € 3.812,56 per l'anticipo di imposta sul T.F.R. versato dall'Istituto all'Erario nei mesi di giugno e novembre 1996 e 1997). Ai sensi della normativa sopra richiamata, il recupero di detto anticipo d'imposta è iniziato dall'esercizio 2000, pertanto, la parte residua del credito,

rivalutato alla fine dell'anno con le stesse modalità con cui viene rivalutato il T.F.R., si è ridotta da € 202.142,92 a € 129.117,58;

- crediti v/altri pari a complessivi € 1.000.873,95 comprendono tra l'altro:
 - € 558.433,78 per anticipazioni e liquidazioni TFR corrisposte;
 - € 268.465,42 per il risultato della gestione patrimoniale delle disponibilità finanziarie affidata al gestore Banca Finnat Euramerica S.p.A. (tasso di rendimento al netto dell'effetto fiscale pari a circa l'1,95% su un patrimonio medio gestito di circa €15.740.574,91);
 - € 64.398,02 per gli interessi netti maturati al 31.12.2005 sul deposito di c/c presso l'Istituto cassiere Monte dei Paschi di Siena (calcolati su base mensile Euribor a 360 giorni diminuito dello 0,08%, corrispondente ad un rendimento dell'1,46% al netto dell'effetto fiscale);
 - € 40.094,45 per deposito cauzionale a favore di Poste Italiane S.p.A.;
 - € 15.058,26 per recuperi su anticipi di missione.

Le disponibilità finanziarie iscritte nello Stato Patrimoniale ammontano a € 16.080.484,54 e corrispondono al patrimonio al 31.12.2005 gestito dalla citata Banca Finnat. Nell'ambito delle disponibilità liquide viene evidenziato il deposito presso il Monte dei Paschi di Siena pari a € 704.602,36 e la liquidità presso la Banca Finnat per € 369.514,46.

I debiti di funzionamento, complessivamente pari a € 4.272.124,76 comprendono, tra l'altro, € 2.016.160,41 quali debiti nei confronti dei fornitori; € 927.862,64 quali debiti nei confronti degli istituti previdenziali e assistenziali; € 975.156,78 quali debiti nei confronti dell'erario (IRPEF e IRAP) e € 329.312,81 quali altri debiti, tra cui l'importo della transazione per una causa di lavoro di un ex dipendente.

Nei conti d'ordine sono evidenziati l'ammontare complessivo degli accantonamenti per il T.F.R. che risultano complessivamente pari a € 11.869.442,07 a fronte dei quali l'Istituto ha stipulato fin dal 1983 apposita polizza collettiva con l'INA S.p.A. e l'ammontare dei debiti c/residui passivi per € 2.453.492,28. Non si sono registrati crediti c/residui attivi.

Tali poste, che si ricollegano alla gestione finanziaria, individuano le spese impegnate che non si sono tradotte in oneri alla fine dell'esercizio in quanto il bene non è stato acquisito né è in corso di acquisizione o la prestazione non è stata resa entro tale data e le entrate accertate che non si sono tradotte in proventi dell'esercizio (es. recuperi liquidazione T.F.R.). Queste voci, costituiscono, rispettivamente, residui passivi e attivi come previsto dall'art. 13, comma 6 del Regolamento per la contabilità e l'amministrazione e trovano altresì collocazione nelle apposite colonne "Totale Residui Passivi" e "Totale Residui Attivi" del Prospetto di ripartizione delle entrate e delle spese per titoli, categorie e capitoli.

2 L'ATTIVITA' ISTITUZIONALE

In merito all'attività istituzionale, si premette che ai sensi dell'art.2, comma 2 del citato d.lgs. 373/1998, l'Istituto entro il 31 maggio di ogni anno presenta al Presidente del Consiglio dei Ministri per la trasmissione al Parlamento la Relazione sull'attività svolta, i cui principali aspetti relativi anche alle problematiche di mercato e conseguenti obiettivi dell'attività dell'Istituto vengono presentati pubblicamente nella Relazione annuale svolta dal Presidente - Direttore Generale. Pertanto in questa sede si illustrano solo fatti gestionali di rilievo intervenuti nell'esercizio e gli obiettivi realizzati in relazione agli indirizzi fissati dal Consiglio in sede di approvazione del bilancio di previsione 2005.

Nel corso del 2005 sono intervenute due importanti innovazioni legislative che impattano sull'attività dell'Istituto anche se i loro effetti hanno iniziato ad esplicitarsi nell'esercizio in corso: il Codice delle Assicurazioni private emanato con decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209, la cui efficacia decorre dal 1° gennaio 2006, e la legge 28 dicembre 2005, n. 262 – Disposizioni per la tutela del risparmio e la disciplina dei mercati finanziari, entrato in vigore il 12 gennaio 2006.

Il Codice delle Assicurazioni, approvato dopo un intenso lavoro preparatorio cui l'Istituto ha partecipato fattivamente, raccoglie in 355 articoli il complesso delle previgenti disposizioni sulla vigilanza assicurativa (circa 1000 e stratificate nel tempo tenuto conto che il Testo Unico delle Assicurazioni risale al 1959); la normativa di attuazione è affidata prevalentemente all'Isvap che dovrà procedere all'emanazione di una serie di Regolamenti entro il termine massimo di 2 anni dalla data di entrata in vigore del Codice, tranne che per il Regolamento in materia di intermediazione assicurativa, per il quale il termine massimo è di 1 anno. L'Istituto ha già avviato gli approfondimenti necessari per adempiere alle prescrizioni del Codice, e si prevede di anticipare i tempi di adozione dei provvedimenti in questione rispetto alle scadenze di legge. Il Codice ha confermato la centralità nel sistema assicurativo del ruolo dell'Isvap, rafforzandone i poteri sia sotto il ricordato profilo regolamentare sia sotto quello della incisività d'indagine, prevedendo la possibilità di avvalersi della Guardia di Finanza.

Riguardo alla legge sul risparmio va ricordata l'enfasi posta sul rafforzamento delle forme di cooperazione e coordinamento fra le Autorità di vigilanza, che trova concreta applicazione anche nella previsione di confronti periodici su tematiche di interesse comune, nonché sulla rivisitazione del procedimento sanzionatorio, stabilendo per tutte le Autorità l'intero svolgimento al proprio interno (v. par. 5.1).

2.1 La vigilanza

L'Isvap, nell'ambito dei compiti istituzionali ora previsti dagli artt. 3 e seguenti del decreto legislativo 7 settembre 2005, n. 209 - Codice delle Assicurazioni, esercita la vigilanza al fine di garantire la sana e prudente gestione delle imprese di assicurazione e riassicurazione nonché la trasparenza e correttezza dei comportamenti di tutti gli operatori del settore assicurativo nei confronti dell'utenza.

Al 31 dicembre 2005 le società autorizzate ad esercitare in Italia l'attività assicurativa e riassicurativa risultavano 182, di cui 83 danni, 72 vita, 18 multiramo e 9 riassicuratrici.

L'attività di vigilanza ai fini di stabilità si è esplicata con il costante e continuo controllo sul possesso dei requisiti previsti per l'esercizio dell'attività assicurativa, attraverso l'esame della gestione tecnica, finanziaria, patrimoniale e contabile delle imprese assicurative sottoposte a vigilanza. L'Isvap ha verificato pertanto il possesso di un adeguato margine di solvibilità, l'idoneità degli attivi, l'integrale copertura delle riserve tecniche e la prudente determinazione delle riserve stesse.

Molto intensa è stata l'attività istruttoria su operazioni straordinarie che hanno riguardato nuovi assetti di gruppi assicurativi. Correlata a tale attività istruttoria è stata anche l'intensa collaborazione con le Autorità di Vigilanza di altri Paesi U.E. per l'attività svolta da imprese operanti in Italia in regime di stabilimento o prestazione di servizi nonché con le altre Autorità di vigilanza finanziaria nazionali in tutti i casi ove la normativa preveda una pluralità di autorizzazioni.

Relativamente alla copertura delle riserve tecniche, con provvedimento Isvap n. 2372 del 16 settembre 2005, che modifica il provvedimento 148 del 30 gennaio 1996, è stato disposto, l'aggiornamento semestrale dell'ammontare delle riserve tecniche nei rami danni e delle relative attività a copertura. Analogo provvedimento, con adeguamenti su base trimestrale, è stato adottato nel 2004 per i rami vita (Prov. 2254/04).

A seguito delle istruzioni emanate con il provvedimento n. 2322 del 6 dicembre 2004 relativamente al margine di solvibilità delle imprese di assicurazione vita e danni, con il provvedimento n. 2340 del 21 marzo 2005 è stata adattata la modulistica di vigilanza per il calcolo della solvibilità corretta di un'impresa di assicurazione e di verifica della solvibilità della relativa controllante. L'Isvap ha emanato, inoltre, il provvedimento n. 2404 del 22 dicembre 2005 con il quale ha fornito indicazioni alle società in ordine alle forme tecniche da adottare nella redazione dei bilanci consolidati, disponendo la compilazione di appositi prospetti annessi al provvedimento medesimo.

A fine anno l'Istituto ha emanato due importanti circolari sulla riassicurazione passiva e sul sistema dei controlli interni e gestione dei rischi, dopo averne avviato per un congruo periodo la pubblica consultazione.

Con la circolare n. 574 del 23 dicembre 2005 sono state impartite disposizioni finalizzate alla definizione di idonei processi decisionali per le politiche di riassicurazione e al rafforzamento dell'attività di monitoraggio per verificare gli effetti prodotti dai contratti di riassicurazione sul margine di solvibilità e sulla copertura delle riserve tecniche nonché, più in generale, sull'equilibrio tecnico-patrimoniale delle imprese vigilate.

Tenuto anche conto dell'evoluzione del quadro regolamentare europeo, caratterizzato da un diverso regime di solvibilità (*solvency II*) maggiormente orientato ad un approccio per rischi, con la circolare n. 577 del 30 dicembre 2005 l'Istituto ha fornito nuove indicazioni intese a garantire all'interno delle imprese di assicurazione una adeguata *governance* nonché la definizione di efficaci ed efficienti sistemi di controllo interno e di individuazione, valutazione e controllo dei rischi. Le disposizioni della predetta circolare, a cui le imprese di assicurazione dovranno adeguarsi entro il 30 giugno 2006, prevedono, tra l'altro, l'obbligo di produrre specifica reportistica sottoposta alla preventiva valutazione del Consiglio di amministrazione da trasmettere all'Istituto unitamente al bilancio di esercizio.

Le due circolari anzidette si inseriscono nel processo di rivisitazione ed ammodernamento dell'impostazione di vigilanza iniziato nel 2003⁹. Sono proseguiti nell'anno appena trascorso i lavori per la sua concreta realizzazione; in particolare, al graduale adeguamento delle modalità di effettuazione dei controlli sia cartolari sia ispettivi, si è accompagnato il progetto per la rivisitazione del sistema informativo dell'Istituto, per il quale si rinvia al par. 3.1.

Sul nuovo approccio di vigilanza, il Fondo Monetario Internazionale - nell'ambito del FSAP (*Financial Stability Assessment Program*) - ha evidenziato la sua duplice valenza di processo coerente – e per certi versi anticipatorio – con le tendenze internazionali (es. progetto *Solvency II*) e di strumento idoneo per il rafforzamento delle pratiche di *risk management* da parte delle compagnie di assicurazione¹⁰, a miglior tutela della stabilità del mercato e, quindi, dell'utenza.

Sotto il profilo della trasparenza e correttezza nei rapporti con l'utenza, l'attività di vigilanza ha inoltre interessato l'area della intermediazione assicurativa, con particolare riferimento

⁹ Cfr. Relazioni al bilancio 2004 (cap. 3) ed al bilancio 2003 (pag. 19).

¹⁰ Cfr. *Italy: Financial System Stability Assessment*, Fondo Monetario Internazionale, gennaio 2006, par. 101 "...Negli anni recenti l'ISVAP si è proiettato verso una vigilanza di tipo prospettico, lavorando per la piena attuazione di una metodologia basata sulla valutazione di tutti i rischi e promuovendo migliori pratiche per la gestione dei rischi da parte degli assicuratori. Questo cambiamento di approccio è stato chiaramente notato dall'industria assicurativa che lo supporta (in linea di principio, anche se non sempre su aspetti specifici). Ulteriori cambiamenti sono in corso, come l'attuazione di *Solvency II*, che l'Isvap sta sviluppando attivamente...".

alla verifica delle iniziative assunte dalle imprese per garantire un adeguato livello di formazione professionale delle reti distributive. In particolare a seguito dell'entrata in vigore della circolare dell'Istituto n. 533/D del 4 giugno 2004, sono state esaminate, sulla base delle specifiche relazioni inviate dalle imprese, la correttezza delle procedure predisposte per la formazione di tutto il personale incaricato della distribuzione e per la verifica del rispetto delle regole di correttezza, trasparenza e professionalità.

Nel corso del 2005 è proseguita l'attività di vigilanza sui contratti vita sia sotto il profilo della trasparenza e dell'informativa sia con riguardo agli investimenti sottostanti tali contratti. Dal punto di vista della regolazione, il 1° marzo 2005, a conclusione della procedura di pubblica consultazione, l'Istituto ha emanato la circolare n. 551/D, che ha introdotto nuove ed importanti regole in materia di trasparenza delle polizze vita: solo per citarne alcune, l'introduzione di una "scheda sintetica" (che in poche pagine fornisce una adeguata rappresentazione dei contenuti dei prodotti offerti, in termini di garanzie, costi ed eventuali rischi finanziari), il rafforzamento del principio di adeguatezza dei prodotti offerti rispetto alle esigenze e alla propensione al rischio del contraente; la regolamentazione del conflitto di interessi. Nel corso dei mesi successivi l'Istituto è stato impegnato nell'attività di verifica del corretto adempimento delle disposizioni introdotte dalla circolare.

2.2 Le ispezioni

In corso d'anno sono state effettuati n. 106 accertamenti ispettivi per un totale complessivo di 2.120 giornate/uomo. Gli accertamenti hanno riguardato: 37 imprese di assicurazione, 15 ispettorati sinistri e 54 tra agenzie, brokers e altri operatori. A detti accertamenti hanno fatto seguito 124 note di rilievi e 80 segnalazioni per l'irrogazione di sanzioni.

A causa di una temporanea riduzione delle risorse del Servizio Ispettorato, si è registrata una modesta flessione del numero delle giornate ispettive rispetto al 2004 (2.263 giornate/uomo). Va evidenziato, alla luce della recente normativa in tema di prevenzione dell'uso del sistema finanziario a scopo di riciclaggio di proventi da attività illecita (decreto legislativo n. 54/2004), un incremento quali/quantitativo degli interventi in materia (mirate, ovvero, abbinate ad altre aree di rischio tipicamente assicurative) che, per la prima volta, ha interessato anche gli intermediari.

2.3 La tutela degli utenti

Gli esposti e le segnalazioni pervenute al Servizio Tutela degli utenti sono stati complessivamente 24.707 (- 13,87% rispetto al 2004) dei quali 17.932 concernenti il ramo r.c. auto, 4.068 gli altri rami danni e 2.707 i rami vita.

La riduzione del numero degli esposti, come già segnalato nel bilancio consuntivo del 2004, è anche conseguenza della circolare n.518 del 2003 che ha introdotto l'obbligo per le imprese di istituire un "registro reclami", affidandone la gestione all'*Internal Auditing*, con una convergenza delle segnalazioni verso l'organo amministrativo e relazioni di quest'ultimo all'Istituto sull'entità del fenomeno e sui provvedimenti adottati in merito.

Il nuovo sistema, che ha portato ad una maggiore attenzione da parte delle imprese sulla delicata fase del ciclo assicurativo (che è quella dell'esecuzione del contratto e della gestione del sinistro), comporta sempre più spesso che l'intervento dell'Istituto avvenga in "seconda battuta", in mancanza o per inadeguatezza del riscontro fornito dall'impresa. Le novità introdotte in tema di reclami (diritto di accesso, rispetto della circolare 518, trasparenza) determinano, peraltro, frequentemente una maggiore complessità delle segnalazioni, imponendo un notevole impegno dell'Istituto nella loro trattazione.

Quanto all'assistenza telefonica che viene offerta dall'Istituto all'utenza, nel settembre 2005 è stato installato un nuovo *software* che ha ampliato la tipologia delle risposte già fornite utili ad orientare, in una prima fase, i consumatori. Il nuovo *software* consente, inoltre, di gestire l'attesa dell'utenza nei casi in cui, non soddisfatta dalle risposte fornite in automatico, voglia interloquire direttamente con i funzionari assegnati al servizio. I contatti telefonici nell'anno 2005 sono stati 23.534 e 403 i cittadini ricevuti in Istituto.

In tema di trasparenza contrattuale sono stati adottati interventi che hanno riguardato una molteplicità di aspetti; in particolare:

- censure nei confronti di imprese che assumono rischi attraverso i canali alternativi a quelli diretti (cd. vendita a distanza o *telemarketing*);
- richiami al rispetto delle disposizioni della circolare n. 551/D/2005 nella parte relativa all'obbligo di consegna del documento informativo di raffronto tra polizza nuova e polizza precedente nei casi in cui venga effettuata una trasformazione contrattuale;
- verifica sulla possibilità data ai contraenti di una polizza vita di variare le modalità di frazionamento del premio, con conseguente abbattimento dei costi aggiuntivi di frazionamento;
- verifiche della piena attuazione dei principi di gestione dei reclami da parte delle imprese fissati dalla circolare n. 518/D/2003;
- verifiche della piena attuazione alla normativa di tutela del consumatore in tema di clausole abusive in tutti i casi in cui, ai fini dell'identificazione della parte contrattualmente più debole, occorra far riferimento, in concreto, alla figura dell'assicurato, ancorché lo stesso non risulti, formalmente, contraente della polizza

e quest'ultimo sia invece un soggetto cui la menzionata normativa non riconosce detta tutela.

Nel settore r.c.auto si è proceduto ad esaminare i reclami e le segnalazioni da parte dei consumatori al fine di accertare che i sinistri siano gestiti secondo le modalità e i termini fissati dalla legge e dalle disposizioni impartite dall'Istituto.

Accanto a questa attività vanno segnalati gli interventi richiesti in materia di accesso ai fascicoli delle imprese. Le richieste d'intervento in tale materia da parte dei soggetti legittimati sono in sensibile aumento e hanno comportato sia l'esame di numerose questioni interpretative ed applicative delle norme sia l'assistenza per garantire l'effettivo esercizio del diritto.

Con riferimento al Centro di informazione italiano, istituito con decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 190 (ora trasfuso negli articoli 154 e 155 del Codice delle Assicurazioni), va segnalato il collegamento, con gli opportuni adattamenti, "del sistema reclami *on line*" che consente l'informatizzazione delle lettere e dei fax nelle varie fasi di lavorazione delle richieste trattate. A ciò si aggiunge l'acquisizione di un *software* di supporto alla traduzione che ha contribuito a migliorare la tempistica di trattazione della corrispondenza in lingua straniera; il numero delle richieste per l'anno 2005 è stato pari a 12.578.

La Banca Dati Sinistri r.c.auto che, come è noto, a partire dal 2001, raccoglie i dati di tutti i sinistri comunicati per via telematica dalle imprese dichiaranti, dispone di un archivio di 27 milioni di sinistri ed esamina le comunicazioni trimestrali effettuate dalle imprese, valutandone la completezza e la conformità dei contenuti sotto il profilo tecnico. Gli esiti di tali valutazioni determinano, ove necessario, proposte di sanzione. A questa attività si aggiunge l'assistenza alle richieste di accesso da parte degli Organi Giudiziari e di Polizia Giudiziaria (40), nonché da parte di soggetti legittimati ai sensi della normativa in materia di tutela della *privacy* (4).

Con riferimento ai riscontri forniti a seguito di reclami e di segnalazioni, va segnalato l'avvio, nel 2005, di un processo di rivisitazione degli standard d'intervento, con il duplice obiettivo di semplificazione del linguaggio e di aggiornamento rispetto all'evoluzione del quadro di riferimento.

2.4 L'attività internazionale

E' proseguito l'impegno dell'istituto nelle attività internazionali (Consiglio e Commissione dell'UE, CEIOPS, Comitato delle Assicurazioni dell'OCSE, Comitato tecnico dello IAIS, FMI) per complessive 271 giornate di missione.